

# I Giorni della memoria

Simonetta Pagliani

**Antisemitismo, fascismo e medicina nazista: la Shoah raccontata in tredici saggi**

In giorni in cui si torna a parlare di antisemitismo, il libro *I giorni della memoria* di Simonetta Pagliani smonta con rigore uno dei miti più resistenti della memoria italiana, quello della “brava gente”. L'Italia fascista non fu vittima né spettatrice passiva della Shoah, ma complice attiva e zelante. Le leggi razziali del 1938 non furono imposte dall'alleato tedesco: furono elaborate e applicate con zelo burocratico tutto italiano. Il Manifesto della Repubblica Sociale Italiana del novembre 1943 dichiarò l'obiettivo della “risoluzione del problema ebraico”. Funzionari dello Stato, quadri del Partito, militari e semplici cittadini collaborarono alle deportazioni, convinti che denunciare gli ebrei fosse un dovere patriottico o un modo per arricchirsi.

Pagliani ripercorre anello per anello questa catena di complicità: dalle Questure che schedavano i “nemici del regime” alle bande fasciste che torturavano nelle prigioni improvvisate, dai campi di transito come Fossoli e Bolzano alla Risiera di San Sabba, da cui furono deportati 7.579 ebrei.

Ma ciò che rende il libro prezioso è l'attenzione a un aspetto spesso trascurato: la responsabilità della medicina e della scienza. Da medico, l'autrice ricostruisce quella che la Commissione Lancet ha definito “la catastrofe etica della medicina nazista”, capitolo ancora largamente ignorato nei percorsi formativi universitari. I medici tedeschi aderirono al partito nazista in percentuali molto più alte di qualsiasi altra professione, collaborarono alla sterilizzazione forzata di oltre 300.000 persone, all'uccisione di 70.000 pazienti psichiatrici con il programma T4, agli esperimenti nei campi di concentramento che coinvolsero quasi 29.000 vittime. Anche in Italia i medici parteciparono all'identificazione, alla catalogazione e all'esclusione degli ebrei dalla professione e dalla società. Quando la scienza si mette al servizio dell'ideologia, e la distanza professionale necessaria al lavoro medico si trasforma in freddezza, anche la professione più dedicata alla cura può diventare strumento di morte.

Il volume restituisce anche nomi, storie e luoghi: i ghetti di Łódź, dove adolescenti come Dawid Sierakowiak, Abram Cytryn e Rywka Lipszyc scrissero i loro diari prima di morire a 19, 17 e 16 anni; i sentieri della libertà nelle foreste casentinesi, dove don Ilario Lazzaroni fu ucciso insieme a 26 concittadini; il 16 ottobre 1943 a Roma; i bambini e i libri salvati di Villa Emma. Il percorso attraversa anche la letteratura e la musica, da Primo Levi e Jean Améry a Vasilij Grossman e alla tredicesima sinfonia di Šostakovič. Sono luoghi che “rammentano, tramandano e ammoniscono”, e che le scuole dovrebbero visitare non come tappe di un turismo della memoria, ma come occasioni di comprensione storica profonda.

*“I fascismi hanno questo in comune con i virus: che, nelle comunità umane, possono essere latenti, ma mai assenti.”*

## L'AUTRICE

Simonetta Pagliani è medico e storica collaboratrice di *Scienza in rete*, dove per dieci anni ha offerto ai lettori, ogni 27 gennaio, un saggio dedicato alla Shoah e alla memoria. Il libro è a cura di Luca Carra e Sergio Cima.

## SCHEDA TECNICA

### TITOLO

I giorni della memoria

### AUTRICE

Simonetta Pagliani

### EDITORE

Zadig, Milano

### PUBBLICAZIONE

Ottobre 2026

### ISBN

978-88-31306-47-8

### PAGINE

103

### FORMATO

15 x 21 cm

### GRAFICA

Luisa Goglio

### CATEGORIA

Storia contemporanea, Shoah, storia della medicina

### PREZZO

**€ 12,00**

## A CHI È RIVOLTO

Lettori di storia del Novecento, insegnanti e studenti, medici e operatori sanitari, e chiunque voglia capire da dove nasce l'antisemitismo di oggi.

## INDICE

Introduzione (Luca Carra)  
Fascisti, e antisemiti  
La segregazione, anticamera dell'eliminazione  
Cosa ci insegna la catastrofe etica della medicina nazista  
Di cosa si parla, quando si parla di leggi razziali in Italia?  
Da *Stalingrado* a *Vita e destino*: Vasilij Grossman  
I luoghi che rammentano, tramandano e ammoniscono  
I bambini e i libri salvati di Villa Emma  
La sinfonia n° 13 di Šostakovič  
Il 16 ottobre pioveva su Roma  
Jean Améry e l'infezione lunga del lager  
Ricordando Primo Levi  
Auschwitz Report  
La notte della medicina